

Economia

Fondazione Iris, il territorio si progetta qui

L'architettura, il design e l'arte del 'sapere ceramico': «Così le nostre conoscenze vengono utilizzate per creare uno sviluppo sostenibile e favorire la coesione sociale»

Tomassone all'interno

«Fondazione Iris, laboratorio di sostenibilità»

Così uno dei più grandi produttori al mondo di ceramica ha aperto un luogo dove il design e l'arte «creano valore per la collettività»

di **Paolo Tomassone**

Non è un luogo per le cerimonie solenni e nemmeno quello dove trovano spazio soltanto i ricordi nostalgici. È un luogo concreto, dove si progettano interventi reali a favore del territorio, della collettività, in particolare delle persone che rischiano di rimanere ai margini della società. Da questo intento è nata prima dell'inizio della pandemia, nel 2019, la Fondazione Iris Ceramica Group, voluta da uno dei più importanti produttori al mondo di ceramica per rivestimenti a pavimento e parete.

«**La Fondazione Iris** Ceramica Group si pone l'intento di mettere in atto azioni non solo a tutela dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile ma anche per una maggiore coesione sociale, a tal fine sosteniamo iniziative che mirano alla creazione di valore per la collettività, per un modello di responsabilità e bellezza etica e autentica» racconta con orgoglio Federica Minozzi, ceo di Iris Ceramica Group. La fondazione collabora

a livello nazionale e internazionale con associazioni e istituzioni per «promuovere l'architettura, il design e l'arte del sapere ceramico» con la volontà di favorire appunto lo scambio e l'accrescimento culturale, il progresso sociale e la sostenibilità ambientale. L'ente no profit sostiene progetti anche per la «diffusione di linee di condotta etiche per le aziende e le persone». Uno degli ultimi progetti è stato premiato, alla fine dello scorso anno, ai Corporate Heritage Awards nella categoria 'Narrazione per il sociale' per il suo sostegno ad Anffas Sassuolo, l'Associazione nazionale di famiglie di persone con disabilità intellettive e/o relazionali.

Grazie a questa collaborazione ha preso forma 'Quarto fuoco', un vero e proprio laboratorio di decoro ceramico all'interno del quale vengono valorizzati i talenti dei ragazzi con disabilità che, insieme al personale tecnico messo a disposizione dalla fondazione, possono crescere in autonomia e interagire sempre meglio con gli altri. Il nome del progetto 'Quarto fuoco',

spiegano i promotori, si ispira all'espressione 'terzo fuoco' che storicamente si riferisce alla terza cottura cui è sottoposta la ceramica artistica per ottenere decorazioni di particolare pregio: «Il progetto di inclusione con Anffas vuole essere una nuova opportunità, una sorta di quarta cottura ovvero un'esperienza solidale inedita per l'intero comprensorio italiano della ceramica». Sono due gli ambiti in cui opera la fondazione: arte e cultura, ambiente e solidarietà. Per promuovere l'arte ceramica e le sue connessioni con i mondi dell'architettura e del design vengono proposti incontri e convegni affini alla mission di Iris, finanzia borse di studio e premi e valorizza talenti con importanti partnership. L'ente no profit esamina con attenzione e sostiene i progetti che si pongono l'obiettivo di promuovere la solidarietà legata sia al territorio sia alle comunità, per l'evoluzione di una nuova coscienza sociale. A questi due campi di intervento si affianca il lavoro realizzato all'interno del museo storico di Iris, in continua crescita ed espansione, realizzato pres-

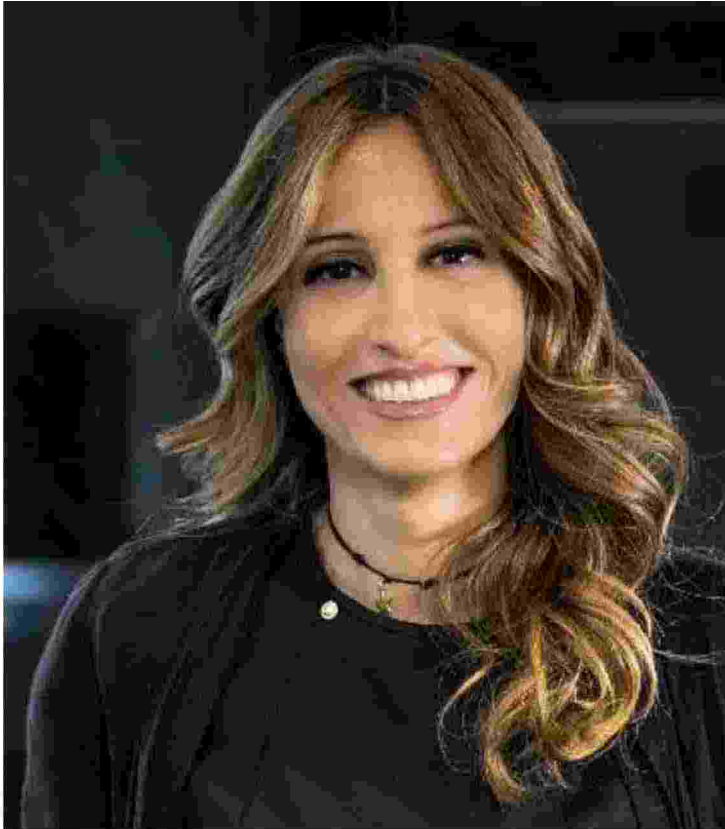
so la sede di Fiorano modenese per raccontare la storia imprenditoriale del gruppo e l'evoluzione del distretto della ceramica italiana.

Il museo, visitabile anche virtualmente su Google Arts & Culture, presenta diversi percorsi tematici che riflettono i valori di Iris e infinite sfumature che vanno dai materiali, alle attività di comunicazione messe in campo per farlo conoscere, fino all'evoluzione dell'immagine e del costume. Il museo - che è parte di **Museimpresa**, l'associazione italiana dei musei e degli archivi d'impresa - vuole essere anche un «sincero tributo a tutte le persone che hanno fatto parte di questa lunga storia, contribuendo a ogni livello a portare avanti valori e spinta innovativa del gruppo: punti di forza che lo hanno caratterizzato fin dal suo esordio».

Ogni brevetto, ogni documento, ogni proposta rappresenta la «testimonianza concreta di un cammino compiuto guardando sempre al futuro, con l'orgogliosa consapevolezza di essere artefici di un passato degno di essere esposto e narrato».

FEDERICA MINOZZI (CEO)

«Tutela dell'ambiente ma non solo, iniziativa con Anffas volta all'inclusione di ragazzi con disabilità»



Federica Minozzi, ceo di Iris Ceramica Group

